

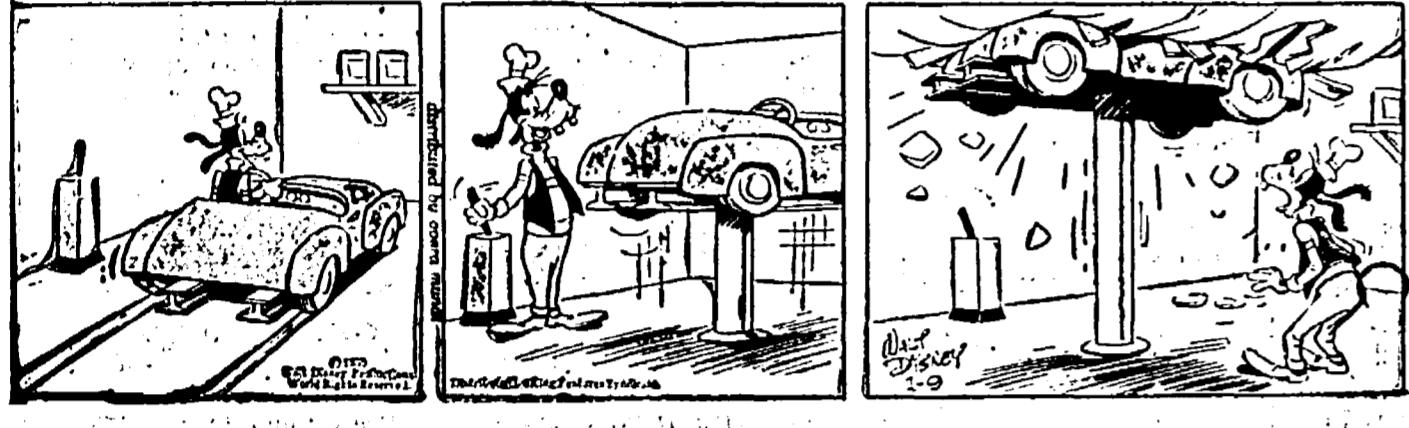
Il dott. Kildare di Ken Bald



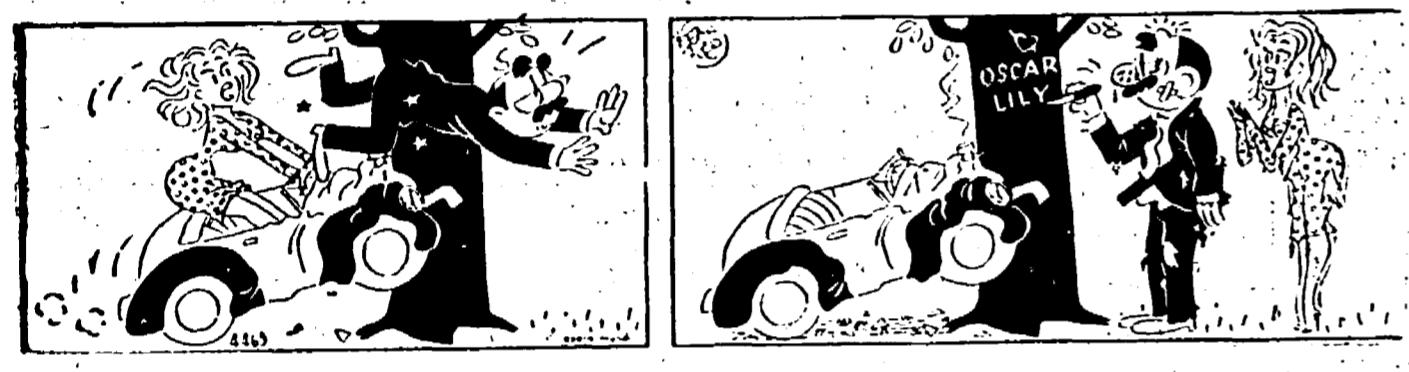
Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



« I maestri cantori »
al Teatro dell'Opera

Oggi alle 20 precise, replica ovvia abbonamento (recita valida per i mesi di gennaio e febbraio) dei « Maestri cantori » di Richard Wagner, diretti da maestro Ugo Serafini (rapp. n. 23). Interpreti: Renata Tebaldi, Gianna Gabetta, Carturano, Gastone Limirilli, Giuseppe Taddei, Piero Guelfi, Boris Christoff, Franco Puccini, Scoto Stefanini, Raimondo del coro Gianni Lazzari, Scena di Wolfgang Wagner.

CONCERTI

AUDITORIO
Oggi alle ore 17,30 per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Van den Hoven; Baingley, Musica di Beethoven; Badlinge e Strauss.

TEATRI

ARLECHINO
Alle 22 Giacomo Cobelli e Massimo Mazzantini - Can-can degli italiani e con V. Del Vermel, S. Massimini, S. Mazzola, P. Merlini, A. M. Surdo, G. Proietti, G. Sartori.

ARTI (Via Sicilia n. 59 - Tel. 409.504 - 436.530)
Oggi alle 21,15 « prima », la Cia Manzoni-Taranto, di G. G. Gatti e G. Sartori - di Jean Paul Sartre - « Esecuzione capitale » di Claudio Novelli, con Carlo Enrico Ugo Cardea, Mario Valente, Gérard Bradley. Regia Tarcio.

BORG & SPIRITO (Via dei Penitenzieri n. 11)
Domenica alle 16,30 Cia Borgi-Palmi presenta: « Un marziano nei conventi » commedia brillante di Giuseppe Toffanelli in 3 atti e 1 intermezzo.

DEI GOMETTA (Tel. 673.763)
Sabato alle 21,15 « Oh, papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio » e lo stesso con tristi di R. Kapit con Scoto Stefanini, Scilla Gabell, Regia Mario Miseroli.

DELLE MUSE (Via Forti 48 - Tel. 652.948)
Oggi alle ore 21,30 antepomeriggio, presso il Teatro delle Muse, il dramma « La madre del gelato » di Mario Landi Novità, con A. Aloisi, G. Andreini, E. Caponetti, E. Cerasi, C. Crescenzi, G. Guglielminetti, W. Mastroti, M. Marzocchini, L. Murano. Regia M. Marzocchini.

DEI SERVI (Via del Mortorio)
Domani alle 21,15 « Il ricco e il povero » con G. Compagni, operetta di Verba e Corona con Patrizi, Marielli, Aldo Migliarini, 15 artisti. Regia G. Compagni, con coreografia di N. Chiappa. Coro dei fanciulli di S. Maria in Via. Maestro direttore d'orchestra Genesio Silvestri.

ELESO
Alle 21,15 Cia Francesca presenta: « La grande Orelle ». Il più grande successo comico a Parigi.

PALAZZO SISTINA
Alle 21,15 Cia Macario - Taranto, con Mirinda Martino in: « Massafilo »: commedia musicale di G. Compagni e G. Grimaldi. Con G. Umano, coreografia G. Greco, Scena Vecchia.

PAROLI
Alle 21,30 successivo dei « Music Hall » 1, con Aura D'Angelo-Sentieri e Martin Balicek.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 22 Cia del Buonumore di Marina Lando e Silvio Spacceti, con Manlio Guarducci, 15 artisti, 10 coreografi, 10 ballerini di Gogol. Riduzione di Luciano Raffaele, Regia Lino Procacci. Vivo successo.

ATTRAZIONI

CIRCO INTERN. ORFEI
Viale Trastevere - telefono 305.555.100
Domani ai giorni delle 16,15 e 21,15 Ampio parcheggio.

GIRCO ORLANDO ORFEI
(Viale Liria, tel. 816.100)
Dalle 18 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazzale Vittorio) - Attazioni - Ristorante - Bar - Parcheggi.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (Tel. 300)
Sexy prelibitissimo e rivista Pi-stoia (VM 18) DO ♦

LA FENICE (Via Salaria, 35 - Tel. 652.000)
Misteri, misteri, misteri, Stewart

VOLTURNO (Via Volturro)
I cavalieri del Nord-Ovest, con J. Wayne e rivista Carano A ♦♦♦

ORLANDO ORFEI. Lo spettacolo più applaudito di Roma - Ore 16,15 e 21,15 - Tel. 8310100 - VIALE LIBIA

lettere all'Unità

Sperano
in loro stessi
e nei parlamentari
comunisti

E' sempre stato detto che il P.C.I. ha sempre lottato per difendere chi vive del proprio lavoro, perché resta l'unica, la sola speranza di tutti i lavoratori in genere, i quali hanno sempre avuto fiducia dei progressisti, ma si deve dire che, purtroppo, quasi sempre sono stati illusi da promesse non mantenute, e continuamente sono serviti come base di lancio per la scalata di moltissimi uomini che poi, raggiunto il vertice, hanno tradito le aspettative, le speranze e la fiducia della classe lavoratrice.

Ne è di esempio l'attuale governo di centro sinistra. Fino ad oggi e da sempre la politica è sempre stata: i ricchi devono essere sempre ricchi e i poveri sempre poveri. Con tanta ansia, ci si aspettava che esso finalmente risolvesse, in un tempo, anziché affilippato da tanto tempo, anzi da sempre, la grande massa del popolo lavoratore; in particolare risolvere con onesto impegno le gravi necessità economiche della stragrande maggioranza dei dipendenti statali, e quella ancora più gravissima degli stessi pensionati, costretti entrambi a vivere nel modo più umiliante, privati del loro umani diritti, costretti a rinunciare a più elementari bisogni delle proprie famiglie.

Ed ora, dopo moltissimi anni di attesa e di discussioni (richiedendo continuamente la soluzione a tempi indefiniti), gli attuali governanti vogliono con gratitudine semplicemente risolvere il tragico e annoso problema degli statali dando loro una trisoria aggiornata sulla 13. mensilità. Prima delle elezioni, i quattro partiti ordinarono, strambazzavano, ai vari venti che avrebbero sostenuto i poveri statali cosa che ora non vogliono più fare. Tutto ciò che noi è sorprendente e penoso dopo tante speranze. Perché il conglomerato degli stipendi, tanti e necessario specie per chi va in pensione, viene accantonato; così la revi-

stione delle tabelle degli stipendi che, nei confronti dei parastatali, ecc. sono di gran lunga inferiori e sono di vera fame.

Ed allora in così tragica situazione cosa più dobbiamo sperare? In noi stessi e nei deputati del P.C.I. che, alla Camera, potrebbero difenderci e farsi interpreti delle nostre impellenti necessità.

Se quanto chiediamo sarà fatto siamo sicuri che la simpatia e la riconoscenza sarà tutta per loro.

Un folto gruppo di dipendenti statali (Roma)

l'Avanti! «

e la lettera aperta

sulla frontiera

Oder-Neisse

Egregio direttore,
L'altro giorno il senatore Tolloy ha inviato una missiva all'Avanti! (« il partito e gli individui »), pubblicato in prima pagina e in neretto, concernente una lettera aperta che un gruppo di personalità della cultura e della politica stimavano opportuno inviare (come hanno in effetti inviato) al Presidente del Consiglio Moro circa la frontiera Oder-Neisse.

Niente da dire se il taglio iniziale della missiva non fosse un tantino insinuante allor quando il Tolloy citò alcuni nomi di firmatari aggiungendo che le firme in calce alla lettera, invitagli per eventuale adesione, erano inferiori agli stessi. Essendo una dei firmatari posso assicurare il dubbio senatore che tutte le persone menzionate avevano veramente aderito all'iniziativa.

Invitagli anche lettere a parte che, come se del caso, a sua

volta, si faccia.

Non basta. Mettendo fra virgolette la parola della nostra

frontiera Oder-Neisse, è

ufficio postale, farla uscire

per il pubblico, farla uscire

questione non è, ovviamente, solo filologico, ma mettendo nessuno dei firmatari avendo mai pensato di poter chiedere imperativamente tal cosa all'on. Moro; primo per ovvio rispetto, secondo non avendone veste. A nessuno, e tanto meno al senatore che sull'Avanti! fa proteste di patriottismo di partito fuori luogo e che alcuno ha mai pensato insidiare, dovrebbe essere consentito di sostituire vocaboli e cambiare i termini delle questioni per comodità di polemica. In questo caso è assurdo e gratuito parlare, come fa il Tolloy, di « intimità » o di « cancelliere ». Si è soltanto chiesto, e con rispetto, come è consentito ad ogni cittadino, una cosa al Presidente italiano e non quello tedesco.

Se quanto chiediamo sarà fatto siamo sicuri che la simpatia e la riconoscenza sarà tutta per loro.

Un folto gruppo di dipendenti statali (Roma)

l'Avanti! «

e la lettera aperta

sulla frontiera

Oder-Neisse

Egregio signor direttore,
e la seconda volta